TRASPORTI | Documento Confindustria “Industria, Trasporti, Logistica e Infrastrutture: INSIEME per le competitività del Paese”

scritto da confindustria salerno | Gennaio 25, 2024

Lo scorso 23 gennaio, durante un evento dedicato al tema trasporti, Confindustria ha presentato il documento ***“Industria, Trasporti, Logistica e Infrastrutture: INSIEME per la competitività del Paese”,*** elaborato insieme al Sistema associativo con l’obiettivo di individuare nuove linee strategiche di politiche industriali nel comparto, nella consapevolezza che trasporto e logistica rappresentano vere e proprie leve di competitività.

In una prospettiva di rafforzamento delle connessioni europee e data anche la necessità di accrescere la complementarità tra logistica e produzione, per cui il Pnrr rappresenta l’occasione per l’Italia di affermarsi come ponte tra il Nord Europa e il Mediterraneo, **Confindustria ha inteso assumere un ruolo attivo nella promozione di iniziative volte ad integrare domanda e offerta logistica e trasportistica.**

Il sistema della logistica e del trasporto cresce, da diversi anni, **a ritmi ben superiori rispetto a quelli del PIL.** Il **valore totale delle attività logistiche in Italia nel 2023 è di 135,4 miliardi di euro, l’8,2% del PIL Italiano e occupa circa un milione e 400 mila addetti operanti nel settore**. La **logistica terziarizzata rappresenta il 45,3%, pari a 61,3 miliardi di euro, al netto degli scambi interni alla filiera.**

Il peso crescente dell’export rende **sempre più centrale la**

questione degli investimenti e della pianificazione, nel medio e lungo periodo, nei settori dei trasporti e delle infrastrutture. Oltre il 60% degli scambi commerciali italiani avviene con altri paesi europei. I valichi alpini svolgono quindi un ruolo determinante sia per il trasporto ferroviario, sia per quello stradale.

La crescita, poi, dei mercati extra-europei porta a focalizzare **l'attenzione anche sullo sviluppo di porti ed aeroporti.**

Il sistema logistico moderno deve essere un fattore di competitività per il settore manifatturiero, col quale sussiste un rapporto di connaturale interdipendenza. Occorre uscire dall'ottica in cui **logistica e trasporti sono considerati solo come un costo e non come un asset competitivo su cui far leva.** In Italia, è nettamente preponderante la logistica orientata alla distribuzione. Inoltre, rispetto agli altri Paesi Ue, la componente stradale è molto forte e il mix risulta meno equilibrato. **L'offerta logistica, così frammentata, presenta costi meno competitivi rispetto ai grandi operatori internazionali.**

Nel quadro delle proposte per lo **sviluppo e l'ammodernamento dei trasporti e della logistica nazionali**, è, innanzitutto, necessario un **miglioramento della programmazione infrastrutturale e della qualità dei progetti e delle opere da realizzare**. Emerge la **necessità di un'efficiente regolamentazione dei contratti pubblici**, di un **buon funzionamento del sistema portuale e della definizione di un efficace piano nazionale degli aeroporti**. Le **procedure burocratiche devono essere semplificate e digitalizzate** e rimossi i vincoli obsoleti e i colli di bottiglia.

Per quanto riguarda le specifiche aree di intervento:

- il primo step riguarda la gestione dei **valichi alpini (dai quali transita il 60% degli scambi commerciali**

italiani). Manca una visione nazionale, un ruolo più pregnante dell'UE e un'analisi dello scenario di sviluppo del traffico dei valichi;

- il secondo ambito di intervento è **l'intermodalità**, ambito in cui le inefficienze infrastrutturali e di servizio determinano uno sfavorevole rapporto qualità/prezzo dell'offerta. Svolgono un utile contrappeso il Ferrobonus ed il Marebonus (Sea modal shift) che, però, devono ricevere una maggiore dotazione finanziaria;
- il terzo ambito di intervento dovrebbe incentrarsi **sulle infrastrutture logistiche, come ad esempio gli interporti;**
- per il **trasporto marittimo occorre una rinnovata strategia industriale** che miri soprattutto alla **semplificazione dei processi burocratici tramite la digitalizzazione, all'investimento mirato di nuove risorse, a garantire l'indipendenza della catena di approvvigionamento nazionale;**
- nel **settore del trasporto aereo delle merci, la strategia nazionale dovrebbe puntare a garantire livelli competitivi con i principali aeroporti europei**, tramite **semplificazione delle procedure doganali, digitalizzazione dei sistemi logistici aeroportuali e l'efficace integrazione degli aeroporti con le altre reti di trasporto** (sviluppo di cargo city aeroportuali);
- per la **digitalizzazione nel settore dei trasporti è necessario stimolare l'uso di applicazioni operative e di alcune tecnologie** come, ad esempio, i Big Data, la Blockchain, la Cybersecurity e l'AI. **Necessarie anche politiche pubbliche volte a favorire l'automazione dei magazzini logistici e dei centri distributivi e la digitalizzazione delle imprese di trasporto e di tutta la filiera logistica;**

- per la **circolazione delle merci, gli obiettivi devono coniugare efficienza, sicurezza e continuità produttiva e logistica**. Serve un **ammodernamento del calendario nazionale dei divieti, la sua armonizzazione a livello Ue, la revisione della normativa relativa ai trasporti eccezionali e, per quanto riguarda le merci pericolose, una definizione più chiara della cd. sosta "tecnica";**
- altro ambito su cui intervenire è il **rinnovo del parco circolante in un'ottica "green",** con una **riforma del Fondo Investimenti Autotrasporti, con una congrua dotazione finanziaria per il periodo 2023-2026;**
- per **i vettori energetici**, l'infrastruttura logistica è chiamata a garantire alti livelli di flessibilità e di adattabilità per assicurare la continuità dell'approvvigionamento, anche dei combustibili più innovativi. A tale scopo, **devono essere semplificate ed accelerate le procedure autorizzative**;
- in merito al **fabbisogno energetico degli immobili logistici e la loro localizzazione**, si deve puntare **sulla capacità di autoproduzione ed autoconsumo di energia da parte delle aziende della logistica, sostenendo i loro investimenti per l'acquisto di sistemi di accumulo e per la messa in opera di colonnine di ricarica per i mezzi elettrici.**

Inoltre, riveste particolare importanza la questione del **capitale umano**: la sua formazione e il suo reperimento costituiscono un ostacolo allo sviluppo del settore logistico. Per superarlo, bisognerebbe integrare i percorsi formativi degli istituti tecnici con indirizzi specifici, rivedere i programmi formativi d'intesa con le aziende del settore e spingere sull'impiego della forza lavoro immigrata.

Infine, è necessaria **un'attenta revisione del ruolo dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti**, soprattutto per quanto riguarda il suo ambito di competenza ed il suo

finanziamento che coinvolge eccessivamente le imprese del settore logistico e trasportistico.

Pubblichiamo la versione integrale del documento, completa delle proposte elaborate da Confindustria.

Volume+Industria_Trasporti_Logistica_e_Infrastrutture_INSIEME_per_la_competitività_del+Paese+-+Confindustria+23_01_2024

INTERNAZIONALIZZAZIONE | SANZIONI UE-MYANMAR. NOTA INFORMATIVA MAECI PER LE IMPRESE

scritto da confindustria salerno | Gennaio 25, 2024

Si allega una nota informativa redatta dal Ministero Affari Esteri a seguito dell'adozione dell'ottavo pacchetto di sanzioni UE nei confronti del Myanmar lo scorso 11 dicembre, finalizzata a sensibilizzare le imprese sul quadro sanzionatorio e regolamentare in vigore e sulle necessarie pratiche di "*due diligence*" da porre in essere.

Invitiamo a dare la più ampia diffusione alle aziende potenzialmente interessate.

Informativa aziende Myanmar aggiornata 18.01.2024

AGEVOLAZIONI | Bando Scoperta Imprenditoriale: contributi per progetti di ricerca e sviluppo nelle Regione del Mezzogiorno. INVIO domande dal 7 febbraio p.v. e slide riepilogative

scritto da confindustria salerno | Gennaio 25, 2024

Dal prossimo 7 febbraio, e fino a esaurimento delle risorse, sarà possibile presentare le domande per accedere alle agevolazioni del bando **"Scoperta imprenditoriale",** volto a sostenere **progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale** da realizzare nei territori delle Regioni Basilicata, Calabria, **Campania**, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, in coerenza con le aree tematiche della Strategia nazionale di specializzazione intelligente.

La procedura di compilazione della domanda e della ulteriore documentazione allegata è attiva da ieri 24 gennaio; le istanze devono essere presentate in via esclusivamente telematica, utilizzando il sito internet https://fondocrescitasostenibile.mcc.it

Pubblichiamo anche le **slide** del webinar di presentazione del bando, svoltosi lo scorso 15 gennaio e organizzato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese nell'ambito della promozione del Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale (PN RIC) 2021-2027.

Di seguito, ricordiamo le principali caratteristiche del bando.

Soggetti ammissibili

Possono accedere alla misura **le imprese di qualsiasi dimensione** con almeno due bilanci approvati al momento della presentazione della domanda di agevolazioni, che esercitano attività industriali, agroindustriali, artigiane, di servizi all'industria (attività di cui all'art. 2195 del codice civile, numeri 1, 3 e 5), e i Centri di ricerca. Gli Organismi di ricerca possono essere co-proponenti di un progetto congiunto con i citati soggetti. Tra i requisiti previsti ai fini dell'ammissibilità, evidenziamo che deve essere dimostrata, pena la decadenza dal beneficio, alla data di richiesta della prima erogazione delle agevolazioni, la disponibilità di almeno una sede secondaria nei territori di competenza dell'intervento agevolativo.

Progetti Ammissibili

Le agevolazioni possono essere richieste per attività di **ricerca industriale** e di **sviluppo sperimentale** finalizzate **alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti**, tramite lo sviluppo delle **tecnologie abilitanti fondamentali (KETs)** nell'ambito delle aree tematiche e delle traiettorie di sviluppo definite dalla **Strategia nazionale di specializzazione intelligente** ovvero nell'ambito di altre aree tematiche e traiettorie di sviluppo non rientranti nella predetta Strategia, al fine di contribuire ad alimentare il processo di **scoperta imprenditoriale** e il conseguente adattamento evolutivo della stessa.

I **progetti devono essere realizzati nei territori** delle **regioni ammesse all'intervento**, prevedere spese e costi ammissibili non inferiori a **1 milione di euro** e non superiore a **5 milioni di euro** ed avere una **durata non inferiore a 18**

mesi e non superiore a 36 mesi. L'avvio delle attività progettuali deve avvenire successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione e comunque entro 3 mesi dalla concessione delle stesse.

I progetti di ricerca e sviluppo devono essere realizzati in **forma collaborativa**, secondo – **in alternativa** – **una delle seguenti modalità**:

1. **progetto realizzato congiuntamente,** che preveda:
   - un massimo di tre soggetti proponenti, ivi compresa l'impresa capofila;
   - almeno una micro, piccola o media impresa tra i soggetti proponenti;
   - che ciascuno dei soggetti proponenti sostenga almeno il 10 per cento dei costi ammissibili;
   - il ricorso allo strumento del contratto di rete o ad altre forme contrattuali di collaborazione.
2. **progetto realizzato da una micro, piccola** o media impresa ovvero da una piccola impresa a media capitalizzazione, **che preveda la partecipazione di uno o più soggetti esterni all'impresa, indipendenti dalla stessa, che concorrano alle attività del progetto attraverso servizi di ricerca, prestazioni di consulenza alla ricerca e sviluppo e/o ricerca contrattuale,** il cui valore sia almeno pari al 10 per cento dei costi complessivi ammissibili del progetto.

I progetti devono essere coerenti con le aree tematiche della Strategia nazionale di specializzazione intelligente ovvero finalizzati a individuare traiettorie tecnologiche e applicative evolutive della stessa.

Tipologia agevolazioni

Le agevolazioni sono concesse, **nei limiti delle intensità massime di aiuto e delle soglie** di notifica individuali stabilite, rispettivamente, dall'articolo 25 e dall'articolo 4

del regolamento GBER, nelle seguenti forme in concorso tra loro:

- nella forma del **finanziamento agevolato**, per una percentuale nominale pari al 50 per cento dei costi e delle spese ammissibili;
- nella forma del **contributo diretto alla spesa**, per una percentuale nominale dei costi e delle spese ammissibili articolata come segue:
- 35 per cento per le imprese di piccola dimensione;
- 30 per cento per le imprese di media dimensione;
- 25 per cento per le imprese di grande dimensione.

Per gli **Organismi di ricerca**, le agevolazioni sono concesse esclusivamente nella forma di **contributo diretto alla spesa**, per una percentuale nominale pari al 60 per cento dei costi e delle spese ammissibili per attività di ricerca industriale e pari al 40 per cento dei costi e delle spese ammissibili di sviluppo sperimentale.

Stanziamento risorse

Con il decreto 13 luglio 2023 sono state rese disponibili risorse pari a 300 milioni di euro, a valere sull'Azione 1.1.4. del Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027.

Una **quota pari al 60 per cento delle predette risorse è riservata ai progetti proposti da PMI e da reti di imprese.** Ai fini dell'accesso a tale riserva, i soggetti che propongono un progetto di ricerca e sviluppo in forma congiunta devono appartenere tutti alla categoria delle PMI, ad eccezione degli Organismi di ricerca, o devono realizzare il progetto mediante il ricorso allo strumento del contratto di rete.

Nell'ambito della riserva in questione, una sotto riserva pari al 25 per cento della stessa è destinata alle micro e piccole imprese.

Scoperta imprenditoriale_PRESENTAZIONE

SCARICA LA SELEZIONE DEGLI ARTICOLI

scritto da confindustria salerno | Gennaio 25, 2024

https://www.confindustria.sa.it/wp-content/uploads/2024/01/selezione-articoli-25-gen-2024.pdf

---

Al via il ripascimento dal Polo Nautico fino alla foce del Fiume Irno

scritto da confindustria salerno | Gennaio 25, 2024
selezione articoli 25 gen 2024 3

BCC, teatro e musica per il centenario

scritto da confindustria salerno | Gennaio 25, 2024
selezione articoli 25 gen 2024 5

Focus su giovani e Sud \”Fermiamo la fuga dei cervelli servono qui scuole manageriali\”

scritto da confindustria salerno | Gennaio 25, 2024
selezione articoli 25 gen 2024 6

Focus su giovani e Sud \”Fermiamo la fuga dei cervelli servono qui scuole manageriali\”

scritto da confindustria salerno | Gennaio 25, 2024
selezione articoli 25 gen 2024 6

Focus su giovani e Sud \”Fermiamo la fuga dei cervelli servono qui scuole manageriali\”

scritto da confindustria salerno | Gennaio 25, 2024
selezione articoli 25 gen 2024 6

House of Confindustria

scritto da confindustria salerno | Gennaio 25, 2024
selezione articoli 25 gen 2024 7